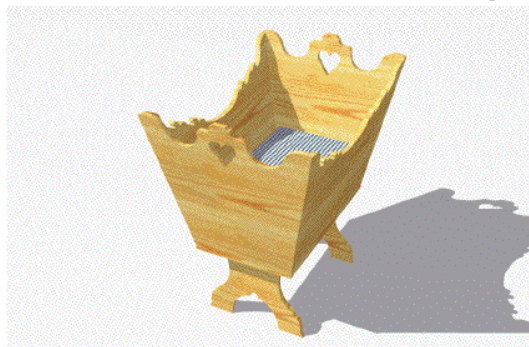


AVVENTO 2010

PRESENZE DA ACCOGLIERE



Matteo ci prepara al mistero del Natale di Gesù, seguendo la storia vissuta da Giuseppe, un uomo giusto che, anche quando non comprende quello che sta accadendo, si fida di Dio e cerca di agire con giustizia.

Il Signore lo guida per mano mandandogli i suoi messaggeri e chiedendogli di accogliere questa sua proposta anche se non era nei suoi piani fin

dall'inizio. Giuseppe mostra una fede grande perché si fida di Dio e si affida a lui, compiendo quanto gli viene richiesto e assumendo così un ruolo di primo piano in tutta la storia della salvezza.

Ma neppure Maria aveva tutto previsto: anche per lei le parole dell'angelo suonano come una assoluta novità; aderisce ad essere per la sua fede grande. Non erano progetti suoi fin dall'inizio, ma accoglie la proposta di Dio. Anche noi entriamo in qualche realtà della parrocchia con una nostra disponibilità e ci viene chiesto qualcosa di inatteso, a volte del tutto nuovo, altre volte non sempre chiaro o facile... almeno a prima vista. La comunità cresce, e crescendo ci mostra delle possibili attenzioni del tutto nuove e che dall'inizio non sappiamo valutare per la loro effettiva portata. Pensiamo cosa è stato il Concilio vaticano II, o anche il Sinodo della nostra diocesi: si tratta di mettersi in ascolto di Dio, delle attese dei fratelli, di avere buona volontà, un discreto entusiasmo e tanta, davvero tanta costanza. La culla vuota, segno di questa domenica, ci richiama le tante realtà da accogliere, anche inattese. Maria non prevedeva di essere la Madre del figlio di Dio! Lo ha scoperto dicendo di sì al Signore.



Culla vuota significa anche le tante possibilità di fare spazio nella nostra vita alle persone che ci chiedono attenzione, collaborazione, presenza, una parola buona, un gesto di simpatia... non sempre - o quasi mai - sappiamo prima chi ci chiederà di accoglierlo. Ciò che conta è maturare una piena disponibilità e fidarsi di Dio e anche di chi nella comunità ci coinvolge in qualche avventura per far crescere la comunità stessa, sapendo che si semina perché altri raccolgano... prima o poi!

